



Noi Anconetani di ANDREA BRUSA

Un grazie ai vigili del fuoco

Via Astagno, 3

PIÙ DI 800 RICHIESTE di intervento in coda inevase da parte dei vigili del fuoco di Macerata, 500 ad Ancona, 290 ad Ascoli, Pesaro non è da meno, sale operative in tilt dalle troppe chiamate, mancanza di uomini per far fronte ai servizi ordinari di soccorso pubblico. I vigili del fuoco, specie quelli residenti nelle regioni colpite dal sisma, sono stremati da 2 mesi di emergenza continua e hanno bisogno di più personale per dare risposte alla popolazione che è altrettanto stremata e bisognosa in questo momento del massimo supporto.

CHI COORDINA i soccorsi non può andare al risparmio e far rientrare il personale come avvenuto nei giorni scorsi, o limitare gli straordinari dei vigili del fuoco per non gravare troppo sulle casse dello Stato. Qui bisogna prendere atto che l'emergenza purtroppo è continua e continua deve essere la risposta dello Stato attraverso i vigili del fuoco.

PER FAR confluire nelle zone del sisma vigili

del fuoco dalle altre regioni servono ore e ore di trasferta, rimandarli a casa tra una scossa e l'altra vuol dire anteporre i risparmi di spesa alle necessità della popolazione e sottovalutare la gravità del problema in atto.

Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei vigili del fuoco

Entrano nelle nostre case attraverso le immagini della televisione o le fotografie sui giornali: angeli del soccorso che ormai conosciamo anche senza conoscerli personalmente. A loro va il nostro grazie con la speranza che a qualcuno non venga in mente di voler risparmiare anche sull'emergenza.